

Impegno { Cap. Art.
Res. del Cap. /
Il Ragioniere Capo



GC/sb

N.° 28/D di Reg.

Diritti: Esatte L. 4.000

GIUNTA PROVINCIALE DI PIACENZA

Adunanza del 28.12.1988

N. 2035

L'anno millenovecento ottantotto Il giorno ventotto
del mese di dicembre nel locali dell'Amministrazione
Provinciale di Piacenza si è riunita la Giunta Provinciale, presieduta dal Presidente FRANCO BENAGLIA
con l'intervento degli Assessori:

- 1 - GIOIA Rag. GIUSEPPE
- 2 - SIDOLI Dott. GIUSEPPE
- 3 - CROCI PIERO
- 4 - FILIOS ADAMO

Assessori
Effettivi

SQUERI DOTT.

- 5 - MOLINARI Rag. GIANFRANCO
- 6 - QUINTAVALLA Dott. PAOLO

Assessori
Supplenti

Presenti
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI

e con l'assistenza del Segretario Generale PERALTA Dott. ANTONIO.

OGGETTO

D.P.R. 10.9.1982 N°915 E L.R. 27.1.1986 N° 6 MODIFICATA DALLA L.R. 26.7.1988 N° 29.
RICHIESTA DEL CONSORZIO PEDEMONTANO RIFIUTI DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE
E GESTIONE DI UNA DISCARICA DI 1° CATEGORIA PER RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABI-
LI DA REALIZZARSI IN LOCALITA' "CA' DEL MONTANO" IN COMUNE DI PONTEDELL'OLIO. DETERMI-
NAZIONI.

LA GIUNTA

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna, con provvedimento legislativo 27.1.1986 n° 6 (art. 14), successivamente modificato dalla L.R. 26.7.1988 n° 29 (art. 8), ha disposto la delega alle Amministrazioni Provinciali delle funzioni amministrative di cui agli artt. 6, 10 e 16 del D.P.R. 10.9.1982 n° 915 concernente lo smaltimento dei rifiuti solidi;
- che, sulla base della suddetta normativa, è pervenuta, in data 13.9.1988, l'istanza successivamente integrata l'8.11.1988, con la quale il Consorzio Pedemontano Rifiuti con sede presso il Comune di Pontedell'Olio (PC) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica controllata di 1° categoria per rifiuti solidi urbani ed assimilabili da ubicarsi in località "Ca del Montano" in comune di Pontedell'Olio (PC) presentando, all'uopo, il pro-

getto di massima della discarica medesima;
- che, dall'istruttoria eseguita sulla pratica relativa all'istanza in parola, è risultata la seguente situazione tecnico-amministrativa:

- a) parere favorevole del Servizio Provinciale per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza, espresso con nota 7.12.1988 N° 6386 di prot. in merito ai requisiti idrogeologici dell'area indicata in oggetto;
- b) parere di massima favorevole del competente Servizio d'Igiene Pubblica della U.S.L. n° 2, espresso con nota 14.12.1988 n° 9129 di prot. in merito ai requisiti igienico-sanitari ed ambientali dell'impianto di smaltimento in parola;
- c) parere favorevole della Conferenza Provinciale per l'istruttoria dei progetti relativi ai nuovi impianti di trattamento e stoccaggio definitivo dei rifiuti solidi urbani e speciali, di cui all'art. 15 ter della L.R. n° 6/1986, modificata dalla L.R. n° 29/1988, espresso nella seduta del 20.12.1988 in merito alla compatibilità della discarica di cui trattasi con le esigenze ambientali e territoriali;

Preso atto che il progetto di discarica presentato risulta possedere i necessari requisiti di idoneità sia sotto l'aspetto igienico-sanitario, sia idrogeologico-ambientale e che, conseguentemente, sulla base delle risultanze istruttorie suesposte, ricorrono i presupposti per approvare il suddetto progetto nonché per il rilascio di un'autorizzazione al Consorzio Pedemontano Rifiuti per la realizzazione e gestione di una discarica di 1° categoria, per rifiuti solidi urbani ed assimilabili, da ubicarsi in località "Cà del Montano" in comune di Pontedell'Olio (PC), ferma restando la facoltà di revoca nel caso successivi controlli dovessero rilevare violazioni della normativa vigente ed in particolare delle disposizioni dettate dal D.P.R. 10.9.1982 n° 915 e dalla L.R. 27.1.1986 n° 6 e relative disposizioni integrative (deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.1984 pubblicata sul supplemento ordinario alla G.U. 13.8.1984 n° 253 e L.R. 26.7.1988 n° 29), nonché delle prescrizioni impartite col presente provvedimento;

Ritenuto, in relazione alle caratteristiche dell'area interessata alla realizzazione della discarica, nonché alle tipologie dei rifiuti che nella medesima si intendono smaltire, di limitare la durata della presente autorizzazione sino al 28.12.1996 e comunque al raggiungimento di una capacità massima complessiva di 110.000 mc di materiale assestato, secondo le quote indicate nel piano di recupero;

Visti il D.P.R. 10.9.1982 n° 915, la L.R. 27.1.1986 n° 6, la L. 29.10.1987 n° 441 nonché la L.R. 26.7.1988 n° 29;

Sentita al riguardo La Commissione Consiliare Ambiente nella seduta del 23.12.1988;

Su proposta dell'Assessore Quintavalla e nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 59 della L. 10.2.1953 n° 62 ed in veste di Consiglio ai sensi dell'art. 251 T.U. 1915 n° 148;

A voti unanimi e favorevoli resi in forma palese sia per il merito che per l'immediata eseguibilità;



DELIBERA
PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA:

- a) approvare, ai fini e per gli effetti dell'art. 15 ter della L.R. n° 6/1986 modificata dalla L.R. n° 29/1988, il progetto presentato dal Consorzio Pedemontano Rifiuti per la realizzazione della discarica di 1ª categoria per rifiuti solidi urbani e assimilabili da ubicarsi in località "Cà del Montano" in comune di Pontedell'Olio (PC), con le seguenti prescrizioni, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti nonché delle prescrizioni tecniche impartite dalla delibera del Comitato Interministeriale del 27.7.1984 per gli impianti di smaltimento di 1ª categoria:
- 1) dovrà essere aumentata la distanza della discarica di ulteriori 20m in corrispondenza del laghetto irriguo ad Ovest dell'impianto;
 - 2) dovrà essere potenziato il sistema drenante del percolato con la messa in opera, lateralmente al tubo drenante centrale di tubi finestrati a spina di pesce;
 - 3) dovranno essere realizzati ai fianchi della discarica (sui lati Est ed Ovest) ulteriori n° 2 piezometri localizzati uno nell'angolo a valle dell'impianto al lato Est, l'altro a circa 20 mt. a monte del lago artificiale lato Ovest;
 - 4) i camini di raccolta del biogas siano realizzati in numero di tre e contestualmente al riempimento della discarica e mantenuti in efficienza per 15 anni; andrà spostato inoltre il piezometro in progetto verso il lato Ovest;
 - 5) dovrà essere realizzata un'area di stoccaggio del terreno di copertura giornaliera e finale in grado di accogliere circa 30.000 mc necessari per la gestione dell'impianto in oggetto;
- b) autorizzare sino al 28.12.1996 e comunque per una capacità complessiva massima di 110.000 mc di materiale assestato, secondo le quote indicate nel piano di recupero, il Consorzio Pedemontano Rifiuti con sede presso il Comune di Pontedell'Olio (PC) alla realizzazione e gestione della discarica di cui al precedente punto a) con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1) le tipologie dei rifiuti per i quali è ammesso lo smaltimento in discarica sono le seguenti: rifiuti solidi urbani di cui al 3° comma dell'art. 2 del D.P.R. 10.9.1982 n° 915;
 - 2) terminate le operazioni di scavo sia verificata direttamente la permeabilità offerta dai terreni costituenti il livello di appoggio del riporto limoso artificiale;
 - 3) siano asportati i livelli porosi eventualmente presenti entro la profondità di un metro dal fondo dello scavo e sostituiti con terreno avente $K \leq 10^{-6}$;
 - 4) prima della creazione del riporto limoso artificiale venga costipato il fondo dell'invaso e verificata la permeabilità ottenuta;
 - 5) i limi da utilizzare per la impermeabilizzazione artificiale della discarica siano campionati per la verifica di:

12/11/81
P.R.

- a) classificazione;
 - b) granulometria;
 - c) limiti;
 - d) umidità naturale;
 - e) prove di compattazione AASHTO modificata con misura dell'ottimo di umidità del massimo di densità relativa (d);
- 6) il riporto dei limi sul fondo e sui fianchi della discarica venga realizzata nel seguente modo:
- a) provvedendo alla stesa dei limi in strati dello spessore massimo di 20 cm misurati prima della compattazione;
 - b) utilizzando compattatori a rulli vibranti o a piede di pecora se il terreno presenta eccessivi blocchi; il numero delle passate di compattazione, da fissare da parte della Direzione Lavori, dovrà comunque consentire di superare la percentuale di compattazione del 90% della massima densità secca ottenuta con la prova Proctor di cui alla lettera e) del precedente punto 5);
 - c) al termine della compattazione di ogni strato limoso, a discrezione della Direzione Lavori, vengano eseguite prove della compattazione ottenuta ricorrendo a misure anche in sito (volumometro a sabbia, ecc.). Lo strato successivo potrà essere steso solo dopo l'approvazione della Direzione Lavori;
 - d) il limo da compattare dovrà avere un'umidità compresa tra i -3 e + 4 punti percentuali rispetto ai valori ottimi calcolati con la prova Proctor di cui alla lettera e) del precedente punto 5);
 - e) durante la costruzione del riporto limoso artificiale la Direzione Lavori dovrà provvedere ad eseguire prove di permeabilità in laboratorio su campioni prelevati a diverse quote con le modalità di cui alla precedente lettera d) del presente punto 6). ;
 - f) prove della compattazione ottenuta e della permeabilità dovranno essere eseguite anche sulla superficie del riporto limoso artificiale ad ultimazione avvenuta;
- 7) il pozzetto di raccolta del percolato venga posizionato in modo da avere il fondo almeno un metro al di sotto del ripiano impermeabile artificiale che in tal punto dovrà pertanto avere spessore maggiore al metro;
- 8) si deve evitare l'accumulo nella discarica di liquidi di percolazione. A tal fine dovranno essere aumentate le dimensioni del pozzetto di raccolta del percolato o, in alternativa, costruite vasche a valle della discarica fino a disporre di un volume utile in grado di garantire lo stoccaggio del percolato corrispondente alla produzione connessa con piogge intense per la durata di 3 ore e con periodo di ritorno di 10 anni;
- 9) i sistemi di drenaggio e captazione del percolato dovranno essere mantenuti in esercizio anche dopo la chiusura della discarica, ed a carico del gestore di quest'ultima, per un periodo di tempo non inferiore a 15 anni;
- 10) vengano attivate già prima dell'entrata in funzione della discarica le analisi delle acque del pozzo posto nel perimetro del vicino cascinale;
- 11) la gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto di quanto espressamente indicato nel D.P.R. 915/1982, nella delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984, nella L.R. 6/1986 e in altre specifiche normative di settore;

- 12) in tutto il periodo di conduzione della discarica e per i successivi 10 anni le acque meteoriche dovranno essere allontanate dal perimetro dello impianto a mezzo di idonee canalizzazioni realizzate come da progetto; dovranno essere evitati fronti di riporto di elevata pendenza e non compatibili con le caratteristiche dei materiali di riporto e, comunque, non superiori alla pendenza di 45° (1 su 1);
- 13) dovrà essere limitata il più possibile la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici, in particolare nel periodo gennaio-febbraio;
- 14) si dovrà procedere, per ragioni di successiva stabilità, ad una compattazione continua del rifiuto per raggiungere almento un rapporto di peso/volume di 7 q.li/mc;
- 15) si dovrà provvedere alla ricopertura giornaliera del rifiuto compattato con uno strato di almento 10 cm di terreno;
- 16) dovranno essere effettuate almento trimestralmente, nel periodo primaverile-autunnale, operazioni di derattizzazione e disinfestazione;
- 17) è fatto assoluto divieto di bruciare i rifiuti disposti in discarica, nonchè di effettuare la cernita manuale dei rifiuti stessi;
- 18) l'impianto dovrà essere provvisto di una recinzione fuori terra di altezza non inferiore a 200 cm, realizzata con rete metallica a maglie fitte (es.: 6 x 6 cm), interrata per almento 30 cm o, in alternativa, dovrà essere realizzato un muretto sottostante la recinzione, per impedire lo accesso di animali selvatici e/o randagi. L'impianto dovrà essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;
- 19) dovranno essere tenuti registri giornalieri di carico e scarico con l'annotazione della provenienza dei rifiuti, delle caratteristiche quantitative (peso) e qualitative dei rifiuti stessi;
- 20) dovrà essere prodotta una idonea documentazione (contratto e/o documento analogo) che attesti il luogo e l'impianto di smaltimento delle acque di percolamento, nonchè, con cadenza almento semestrale, copia dei documenti di viaggio accompagnatori dei liquami;
- 21) per quanto non espressamente previsto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia, nonchè le prescrizioni tecniche indicate nella delibera del Comitato Interministeriale del 27.7.1984;
- 22) L'U.S.L. territorialmente competente effettuerà i controlli periodici previsti dall'art. 24 della L.R. n° 6/1986 nonchè ogni altro ritenuto utile ai fini della vigilanza.
- 23) dovrà essere data all'Amministrazione Provinciale comunicazione preventiva dell'esecuzione dei lavori di cui ai precedenti punti 4,5,6,7,8,9,10,11 e 14. L'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni controlli anche avvalendosi del Servizio Prov.le difesa del suolo, risorse idriche e forestali di Piacenza;
- 24) dovrà essere data all'Amministrazione Provinciale comunicazione preventiva dell'esecuzione dei lavori di cui ai punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) della presente lettera b) nonchè ai punti 2) 3) della precedente lettera a). L'Amministrazione provvederà ad effettuare in merito gli opportuni controlli anche avvalendosi del Servizio Provinciale per la difesa del suolo risorse idriche e forestali di Piacenza;

- 25) si raccomanda inoltre che la rete viaria interessata dal movimento mezzi venga migliorata e potenziata per garantire l'accesso in condizioni di efficienza e sicurezza;
- c) fare riserva di disporre in prosieguo i controlli necessari per verificare il rispetto delle prescrizioni concernenti la realizzazione delle opere e la gestione della discarica contenute nel presente provvedimento nonchè quelle dettate dalla normativa vigente. La presente autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento ove risultino disattese le summenzionate prescrizioni o, comunque, si verificano, per qualsiasi ragione, inconvenienti igienico-ambientali connessi all'attività di smaltimento;
- d) comunicare il presente atto alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 27.1.1986 n° 6, nonchè, in analogia al disposto del 3° comma dell'art. 5 della L.R. 4.5.1982 n° 19, al Presidente del Comitato di Gestione dell'U.S.L. n° 2.
- e) fare relazione del presente atto al Consiglio Provinciale ai fini di ratifica;
- f) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

* * *



Dal che si è redatto il presente verbale di seduta che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso:

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Gioia

IL PRESIDENTE
F.to Benaglia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peralta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione, all'Albo Pretorio della Provincia il giorno 18 GEN. 1989 ove rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi ai sensi di Legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peralta

Copia conforme per uso amministrativo.

Piacenza, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO - BOLOGNA

Prot. N. 24056 All. n. _____

Atto inserito nell'elenco di cui all'art. 6
L.R. 12.12.1985 n. 28 trasmesso al Co. Re. Co.
in data _____

Si trasmette in duplice copia ai sensi di Legge.

Piacenza, li 18 GEN. 1989

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

F.to Benaglia

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

Piacenza, li 18 GEN. 1989

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Peralta

Si dichiara che la presente delibera (ricevuta del Co. Re. Co. di Bologna _____) è divenuta esecutiva essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al

Piacenza, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

AMMINISTRAZIONE PROV. LE DI PIACENZA

E' copia fotostatica conforme all'originale
in carta bollata stampata su foglio n. 2 (secc. n. 4)
Piacenza, li 25 GEN. 1989

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio Peralta)



VISTO:

IL PRESIDENTE
(Franco Benaglia)